



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

Oggi siamo in piazza. Ecco le ragioni dello sciopero

Gli infermieri scioperano perché credono che valorizzare la loro professione sia nell'interesse dei cittadini e che migliorarne le condizioni di lavoro migliorerebbe l'assistenza di tutti.

Scioperiamo perché:

1. Il governo Draghi non ha ritenuto di dare **alcun segnale di vicinanza** agli operatori sanitari (infermieri, ostetriche, OSS, professionisti sanitari), erogando già da questo mese le risorse stanziare a dicembre 2020. Il personale medico già da un anno ha giustamente ricevuto mezzo miliardo di euro, il restante personale sanitario e sociosanitario ancora nulla. Siamo i più esposti, garantiamo l'assistenza nelle 24 ore e siamo trattati come figli di un dio minore.
2. Le **condizioni di lavoro** sono diventate inaccettabili: spostamenti continui e improvvisi di reparto, ferie bloccate, nessun affiancamento per i neoassunti, montagne di ore di straordinario non pagato, nessuna quarantena per i contatti stretti, sempre sotto-organico, richiamati continuamente in servizio, i più colpiti dalla pandemia, i primi per i quali è stato deciso l'obbligo della vaccinazione per lavorare. Non abbiamo vita al di fuori del lavoro.
3. Abbiamo gli **stipendi tra i più bassi** d'Europa. In Italia il lavoro è da laureati mentre la paga è da diplomati.
4. Il peso della **responsabilità** che poggia sulle nostre spalle è sempre più gravoso. Andiamo al lavoro sapendo di stare fianco a fianco tutti i giorni con la morte. Ci sobbarchiamo a nostre spese l'assicurazione, la formazione e l'iscrizione all'ordine professionale. Non siamo eroi, siamo professionisti e rispondiamo direttamente per ciò che facciamo o non facciamo, ma nulla ci è riconosciuto rispetto a chi non ha le nostre stesse responsabilità e le nostre stesse angosce. Gli applausi e le pacche sulle spalle non ci aiutano ad arrivare a fine mese.
5. La nostra **professione** è così svalutata che sono pochi a volerla intraprendere e sono molti invece quelli che si sono stancati e l'abbandonano. Gli infermieri sono **una risorsa rara**. E non solo in Italia. Talmente ambiti che anche quelli



NURSIND

SEGRETERIA NAZIONALE

formati dalle nostre università migrano all'estero, attratti da condizioni di lavoro migliori e stipendi più alti.

6. Vogliamo poter dare ai nostri assistiti il meglio di noi, della nostra professione. Per poterlo fare abbiamo bisogno di un corretto rapporto infermiere/pazienti (1 a 6 per i reparti ordinari) e di veder **riconosciute e sviluppate le nostre competenze**. Vogliamo poter svolgere l'attività libero professionale, superando il vincolo di esclusività di rapporto, e poter avere una carriera che premi le competenze specialistiche.

Le modalità della nostra protesta

Non vogliamo creare disagio ai cittadini più di quello che già stanno vivendo. Vogliamo però che tutti sappiano che gli infermieri sono una risorsa fondamentale per tutti i sistemi sanitari del mondo, ma evidentemente non per il nostro Governo e le nostre Regioni.

Chi di noi può si ferma e sciopera, gli altri garantiranno i servizi essenziali, come sempre abbiamo fatto.

Confidiamo nel fatto che tutti coloro che hanno apprezzato il nostro coraggio e il nostro lavoro durante la prima ondata pandemica possano condividere le ragioni della nostra protesta. E' proprio a loro che chiediamo un gesto di solidarietà, fermamente convinti che la società civile sia sempre molto più avanti di chi ci rappresenta nelle istituzioni e ben consapevoli del fatto che migliorare le nostre condizioni di lavoro significhi migliorare l'assistenza di tutti.